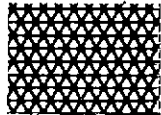


C) ZONA DI RINNOVA-

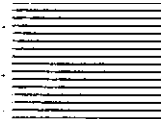
MENTO



Questa zona compresa nell'angolo fra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rappallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

D) ZONA SEMI-INTENSIVA

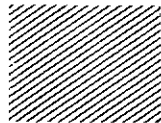


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio, dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamentano ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA

RADA



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

INTERNA O CEN-

La parte del nucleo a parte di esso che architettonica degna di rappresentare il nucleo cittadino figurale. L'eventuale riciclaggio dell'edilizia esistente del nucleo spesso ancora pochi edifici risalenti permesso alcun qu-

Questo vincolo sostenzioni, non esistono e importanza architettonica e particolare bel- Zona così come è tutta i Padri di Rappallo presentare un importo che se non propria-

INTENSIVA

Il centro cittadino ove ha invaso e sfruttato soltanto di regola costruzioni evitando interpretazioni per lo svantaggio del cittadino e molto oneroso vorrebbe ormai precise caratteristiche

di voler stimolare l'edilizio e quindi al centro della città per i



Amelia: Veduta di un lato del Collegio di S. Michele Arcangelo

(foto Darisi)

riprodurre quello che ancora rimane di quegli antichi affreschi di Somasca, riproduco la testimonianza e la descrizione delle pitture, che ne fu data nella visita della casa l'anno 1664 in occasione che si celebrava il processo de non cultu.

PROCESSUS DE NON CULTU.

pag. 201  
ingrediendoclastrum ipsius collegii (Somaschae) visum fuit in parietibus esse picta per historiam gesta per dictum Servum Dei Hieronimum Aemilianum, dum erat in humanis

ICONOGRAFIA DI S. GIROLAMO

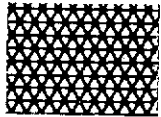
IL CICLO PITTORICO GERONIMIANO IN S. ANGELO DI AMELIA

In alcune nostre antiche case si ebbe nei secoli XVII e XVIII la felice iniziativa di raffigurare nei locali del collegio, preferibilmente nei corridoi del chiostro, la vita del S. Fondatore. Ne abbiamo la testimonianza soprattutto per l'Orfanotrofio di S. Maria Bianca di Ferrara, ora distrutto, e per la casa di Somasca, in cui si vedono ancora pallide tracce sui muri esterni della chiesa, allora formanti parte dell'antico chiostro, dovute all'iniziativa di P. Girolamo Rossi (1). Data la impossibilità di

20  
Periferia

**C) ZONA DI RINNOVA-**

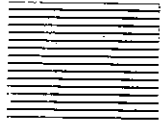
**MENTO**



Questa zona compresa nell'angolo fra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

**D) ZONA SEMI-INTENSIVA**



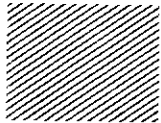
Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamentano ed assumeranno una precisa e generale istruzione evitando inutili disparità.

E' stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcaia, Tuja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruitività meritevoli di sfruttamento.

**E) ZONA SEMI-INTENSIVA**

**RADA**



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

**INTERNA O CEN-**

La parte del nucleo da parte di esso che architettonica degna di rappresentare il nucleo cittadino legittimo, l'attuale esistente dell'abitazione spesso ancora pochi edifici risalenti permesso alcun nucleo vincolo sostanziale, non esistono zone di importanza architettonica. E' stato posto un vincolo particolare e particolare della zona così come è definita i Padri di Rapallo presentare un importo che se non propria-

**INTENSIVA**

centro cittadino ove da invaso e sfruttato

il soltanto di regolamentazione evitando interpretazioni per lo svantaggio del cittadino

ormai precise caratteristiche e molto oneroso

di voler stimolare il movimento e quindi al centro della città per i

- 3) Li porge l'invocata Regina de Cieli le chiavi perchè schiuda l'orrido carcere di Castel Nuovo racchiusovi da vincitori nemici a pena in carceri, anzi presolo benignamente per mano invisibile alle nemiche squadre vicino a Trevigio sicuro lo guida.
- 4) Nato a pubblico bene dopo d'haver tolto dalla necessità a sue spese gran copia di fanciulli orfani, li veste, e ciba, e ridottili in unione li conduce per la città sotto scorta del Santo Crocifisso.



Amelia: Facciata della chiesa del Collegio

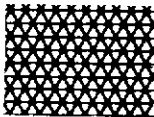
(foto Durisi - Amelia)

consistentia in 18 picturis, in quarum singularum calce adest inscripio prout infra:

- 1) Il S. P. Girolamo Miani nobile veneziano institutore dei Chierici Regolari di Somasca fondatore delle convertite claustrali Padre degli orfani.
- 2) Eletto dalla Ser.ma Repubblica di Venetia l'anno 1511 proveditore a Castel Nuovo nel Frivoli fece se bene indarno per opporsi all'assedio di Cesare gli ultimi sforzi del valoroso Defenditore.

**C) ZONA DI RINNOVA-**

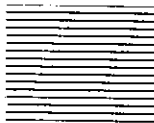
**MENTO**



Questa zona compresa nell'angolo fra Corso Matteotti e Via Mammeli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima lunghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

**D) ZONA SEMI-INTENSIVA**



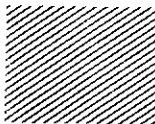
Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamentano ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità.

E' stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcara, Taja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

**E) ZONA SEMI-INTENSIVA**

**RADA**



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

**INTERNA O CEN-**

a parte del nucleo a parte di esso che architettonica degna di rappresentare il nucleo cittadino figurati. L'effettiva esistenza del nucleo spesso ancora pochi edifici risalenti permesso alcun nucleo

Questo vincolo sostanzialmente non esistono zone di importanza architettonica. E' un vincolo è stato posto e particolari belle Zone così come è stata i Padri di Rada presentare un importo che se non propria-

**INTENSIVA**

centro cittadino ove l'area è sfruttata

soltanto di regolamentazioni evitando costruzioni interpretazioni per lo svantaggio dei cittadini

forme precise caratteristiche e molto oneroso volume di voler stimolare

l'ordinamento e quindi al centro della città per i



Amelia: ciclo pittorico S. Girolamo Emiliani

(foto Durini)

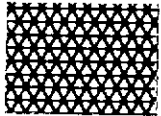
chiude in quei sacri chiostri gran numero d'impudiche donne, e con Cristo volontariamente le sposa.

(8) Distribuisce con profonda umiltà il pane migliore alla diletta famiglia, riservando per sé li torzi più duri, e mufatici che dalla cerca ricercava.

(9) Ritirato in angusta valletta sopra Somaseca gareggia con vivo fonte nel' sparger acque di lagrime in pentimento di sue antiche, et abborriossime colpe.

C) ZONA DI RINNOVA-

MENTO



Questa zona compresa nell'angolo tra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni e di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

D) ZONA SEMI-INTENSIVA

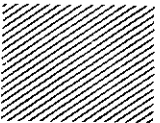


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità. È stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcara, Tuja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA

RADA



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

INTERNA O CEN-

a parte del nucleo a parte di esso che architettonica degna di rappresentare il nucleo cittadino liguri.

eventuali rilacimenti lettura esistente del vano spesso ancora pochi edifici risalenti permesso alcun an-

questo vincolo sostanzioni, non esistono importanza archi-conservazione. È un vincolo è stato posto e particolari bellezza così come è unita i Padri di Rapallo presentare un importo che se non propria-

INTENSIVA

centro cittadino ove era invaso e sfruttato

soltanto di regolamentazioni evitando interpretazioni per lo svantaggio del cittadino precise caratte molto oneroso vo-

di voler stimolare l'amento e quindi al richi della città per i

13) Più la schifezza del suo stomaco che lo schifoso carne d'altrui gamba inchancherita per Dio abborrendo, succhiò con la propria bocca quella bevanda di morte che ne scorreva.

14) Morto al mondo il Padre dei poveri a gran chiurma questi vi accorrono per accompagnarlo in Cielo con amari pianti, e dogliosi ohimè.

15) Con divota riverenza visita et incensa l'arride ossa del

10) Ammette per istituire nova Religione a pro di S. Chiesa alcuni compagni di buona nascita, e sapere non ordinarii, et elege il picciol villaggio di Somasca per fondarvi in essa il primo collegio.

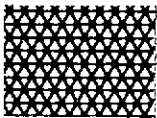
11) Per guadagnare tutti a Dio si tramuta in tutti, e cangiatosi di nobile in contadino, miete nella campagna le biade per insegnar a rozzi forensi la Dottrina Christiana.

12) Affinato nella carità verso Dio, et il prossimo rimastica a piena bocca sozzissimo fango per distorre, come fece dal vezzo di bestemmie due instizziti fratelli.



C) ZONA DI RINNOVA-

MENTO



Questa zona compresa nell'angolo fra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di carreggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

D) ZONA SEMI-INTENSIVA

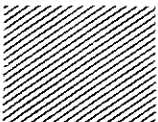


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inuttili dispersioni. È stata anche estesa al fondo valle del Torrenti Carcara, Taja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA

RADA



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

TERNANO CEN-

La parte del nucleo a parte di esso che è di natura di tipo architettonica degna di rappresentare il nucleo cittadino figurativo. L'architettura esistente del nucleo spesso ancora richiama edifici risalenti a permessi di alcun genere.

Questo vincolo sostanziale, non esistono zone di importanza architettonica. È stato posto un vincolo particolare e particolare belvedere. Zona così come è stata definita i Padri di Rapallo. Presentare un vincolo che se non propria-

INTENSIVA

centro cittadino ove si è invaso e sfruttato

o soltanto di regolamentazione evitando interpretazioni per lo svantaggio del cittadino.

ormai precise caratteristiche e molto oneroso

di voler stimolare l'incremento e quindi al centro della città per i



Amelia: ciclo pittorico biografico di S. Girolamo Emiliani

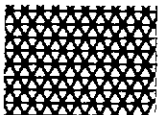
Valletta a ciel scoperto sopra durissime pietre si corica per non defraudare la natura del necessario riposo.

Quae omnes imagines Servi Dei Hieronimi Aemiliani subtus dictum claustrum pictae sunt absque aliquibus splendoribus laureolis, diadematis, vel alio signo venerationem et cultum denotante.

Gli affreschi del ciclo pittorico di Amelia si possono vedere ancora; non tutti sono in buono stato di conservazione, dato il

**(C) ZONA DI RINNOVA-**

**MENTO**



Questa zona compresa nell'angolo tra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

**(D) ZONA SEMI-INTENSIVA**

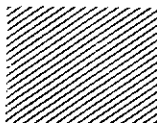


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità. È stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcara, Tufa e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

**(E) ZONA SEMI-INTENSIVA**

**RADA**



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

**INTERNA O CEN-**

La parte del nucleo storico di esso che è di natura tipicamente cittadina degna di essere rappresentata il nucleo cittadino figurativo.

Le caratteristiche principali di questa zona sono: l'importanza del nucleo storico, la presenza di edifici di notevole valore artistico, la necessità di conservare l'aspetto storico e monumentale.

La zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità.

**INTENSIVA**

Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità.

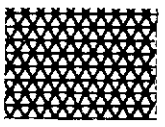
Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

19

riti del coll. di S. Vangelo di Amelia, e i Somaschi elevati alla dignità episcopale sono:

- Mons. Bonifacio Albani arcivescovo di Spalato 1667;
- Mons. Antonio Baldo vescovo di Chioggia 1669;
- Mons. Girolamo Doria vescovo di Nebbio 1671;
- Mons. Tommaso Malloni vescovo di Sebenico 1628;
- P. Giacomo Brusco rettore del collegio 1613;
- Card. Pietro Patzman Arcivescovo di Strigoria 1616;

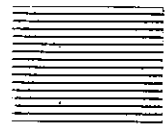
C) ZONA DI RINNOVA-



MENTO

Questa zona compresa nell'angolo tra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

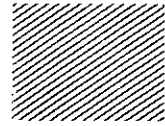
D) ZONA SEMI-INTENSIVA



Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamentano ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità. E' stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcara, Taja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA



RADA

Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

INTERNA O CEN-

a parte del nucleo a parte di esso che a parte della sua funzione degna di rappresentarla il nucleo cittadino figurati. I rilievi esistenti dell'area sono ancora pochi edifici risalenti permesso alcun nucleo vincolo sostanziale, non esistono zone di importanza architettonica. E' stato posto un vincolo particolare e la zona così come è stata definita i Padri di Rapallo rappresenta un importante se non proprio

INTENSIVA

centro cittadino ove si è sviluppato

soltanto di regola- sioni evitando interpretazioni per- svantaggio del cit-

ormai precise carat- molto oneroso vo-

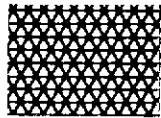
di voler stimolare l'ambiente e quindi al- chi della città per i



Amelia: ciclo pittorico biografico di S. Girolamo Emiliani

P. Daniele Battilana rettore del collegio 1656; Mons. G.B. Laghi arcivescovo di Spalato 1720; Mons. Stefano Cosmi arcivescovo di Spalato 1678; Mons. Stefano Cupilli vescovo di Traù 1698; e altri due vescovi di cui non si legge l'iscrizione. I quadri del ciclo pittorico di Amelia sono in numero un po' maggiore di quello di Somasca, ma fundamentalmente le scene rappresentate sono le stesse. Ma soprattutto ci interessa

C) ZONA DI RINNOVA-

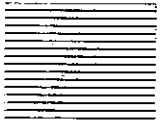


MENTO

Questa zona compresa nell'angolo tra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, sarà sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

D) ZONA SEMI-INTENSIVA

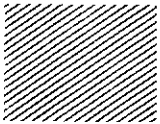


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamentano ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità.

E' stata anche estesa al fondo valle dei Torreni Carcara, Tuja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA



RADA

Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

TERNA O CEN-

parte del nucleo a parte di esso che hittonica degna di rappresenta il nucleo alle cittadine liguri. eventuali rifacimenti futura esistente del amo spesso ancora schi edifici risalenti permesso alcun au-

Questo vincolo sostenzioni, non esistono importanza archi-conservazione. E' vincolo è stato posto e particolari bellezza così come è stata i Padri di Rada presentare un importo che se non propria-

INTENSIVA

centro cittadino ove ha invaso e sfruttato

soltanto di regolazioni evitando interpretazioni per svantaggio dei cittadini

ormai precise carichi molto oneroso vo-

di voler stimolare lamento e quindi al chi della città per i

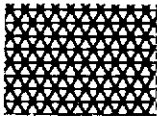


affreschi di Amelia. Si potrebbero rilevare, è vero, certe differenze in alcuni particolari; per es. tav. VI Dolcetta, la Madonna che accompagna S. Girolamo fuori del carcere, nella incisione è una splendida regale signora, veneta; nell'affresco è una figura più confacente al tipo di una Madonna. Nella tav. XI dell'incisione compare lo stemma dell'Ordine, più quello della famiglia Emiliani, che nell'affresco invece è ritratto sulla tovaglia



C) ZONA DI RINNOVA-

MENTO



Questa zona compresa nell'angolo fra Corso Matteotti e Via Mameli è stata regolamentata in modo da gettare la premessa per la eliminazione dell'ormai famosa "spina" di Corso Matteotti. Questo problema che si trascina da anni è di capitale importanza non soltanto per Rapallo in quanto trattasi dell'attraversamento della Statale Aurelia che, in questo punto, ha la modestissima larghezza di careggiata di metri 5,80, compresi i marciapiedi.

L'altezza degli edifici pure essendo maggiore che nella restante parte del centro della città, scade sempre di gran lunga inferiore a quella abusiva degli edifici circostanti che supera, in certi casi i 30/33 metri.

D) ZONA SEMI-INTENSIVA

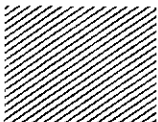


Questa zona è stata creata per il graduale passaggio dalle zone sopra considerate, di massima altezza ed a sfruttamento intensivo, a quelle di carattere più signorile.

Essa comprende i nuovi quartieri sorti sulla sponda destra del Torrente Botte nel dopoguerra e che verranno così ad avere precise norme che il regolamento ed assumeranno una precisa e generale fisionomia evitando inutili disparità. E' stata anche estesa al fondo valle del Torrenti Carcare, Tuja e Laggiaro, zone fino ad ora inedificate e che, anche se di nessuna importanza dal lato panoramico, presentano caratteristiche di costruttività meritevoli di sfruttamento.

E) ZONA SEMI-INTENSIVA

RADA



Comprende la vasta piana cosiddetta "delle fornaci", zona destinata all'immediato sfruttamento edilizio in quanto posta alla prima periferia

TERNA O GEN-

parte del nucleo parte di esso che littonica degna di rappresentare il nucleo cittadino figurati. eventuali ricicli esistenti del tutto ancora pochi edifici risalenti permesso alcun ausfondo aperto si ha una prospettiva della chiesa e del collegio di S. Angelo.

esto vincolo sosteni, non esistono importanza archi-conservazione. E' ncolo è stato posto e particolari bellezza i Padri di Raresentare un importo se non propria-

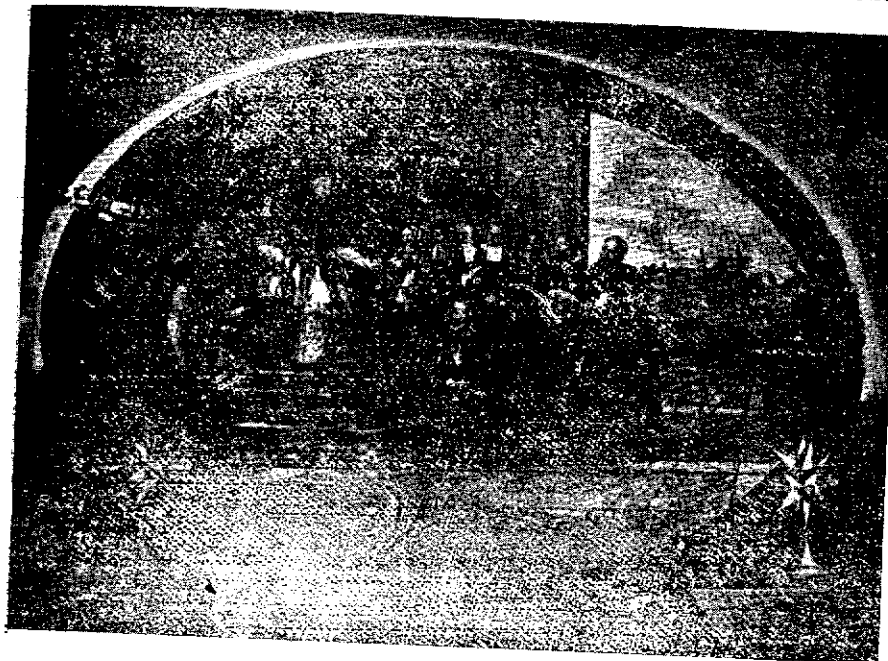
INTENSIVA

centro cittadino ove a invaso e sfruttato

soltanto di regolazioni evitando sostituzioni per-svanaggio dei cit-

ormai precise caratteri molto oneroso vo-

di voler stimolare mento e quindi al occhi della città per i



Amelia: I Somaschi supplicano il S. Padre per la Bolla di fondazione del Collegio di S. Michele Arcangelo

P. Stoppiglia, che ha curato nell'opera citata, l'edizione delle tavole del Dolcetta, afferma che poco si sa di questo incisore. Forse le notizie che abbiamo dato serviranno anche ad illuminare su un particolare dato biografico a lui spettante.

P. MARCO TENTORIO C.R.S.

NOTE

(1) Cfr. P. M. Tentorio: P. Girolamo Rossi e il culto di S. Girolamo in Somasca nel sec. XVII (in: Bollettino di S. Girolamo Em., Somasca, 1939).  
(2) Cfr. P. A. Stoppiglia: Vita di S. Girolamo Em.; Genova, 1935.